



■ TAV. Affondo del presidente contro l'Altra Sinistra

Mazzanti: tutti i danni verranno ripagati

La replica

«I consiglieri arrivano dopo la puzza, i problemi di via Carracci li ho già segnalati all'Osservatorio»

Mazzanti non ci sta. Il giorno dopo l'ennesima denuncia dei residenti di via Carracci, spalleggiati questa volta dai consiglieri dell'Altra Sinistra, il presidente del Quartiere Navile risponde deciso a chi ancora una volta accusa le istituzioni di inadempienza. E lo fa con forza, come suo solito. «Arrivano dopo la puzza e contribuiscono provocando solo polemiche». Il 19 giugno infatti, cioè quattro giorni prima della conferenza stampa dei consiglieri comunali del Cantiere e dei Verdi, Claudio Mazzanti aveva già incontrato e spiegato ai componenti dell'Osservatorio ambientale sui lavori Tav (quello nominato dal ministero dell'Ambiente) tutti i problemi che i cittadini di via Carracci devono subire per colpa dei lavori per i treni ad alta velocità.

Cioè le polveri, il rumore e ultimamente quelle fogne rotte a causa delle escavazioni, che sono state riempite di cemento. Durante i lavori di posizionamento dei tiranti per la Tav, infatti, la ditta incaricata dei lavori non si è accorta delle infiltrazioni ed è dovuta intervenire Hera con gli auto-spurghi, che però togliendo le scaglie ha forato in qualche punto anche le fognature, ottenendo un'invasione di liquami in alcuni edifici della via e scatenando l'ennesima arrabbia-

tura dei residenti. Di due giorni fa, invece, è appunto la conferenza stampa dei consiglieri comunali Serafino D'Onofrio (il Cantiere) e Roberto Panzacchi (Verdi) che, insieme al Comitato di via Carracci hanno reso pubblici gli stessi problemi. Niente

di nuovo per il presidente del Navile Claudio Mazzanti, che rivendica il suo impegno a riportare all'Osservatorio ambientale gli stessi inconvenienti e a cui salta la mosca al naso in particolare a causa delle parole di Panzacchi («C'è la sensazione di non essere più proprietari della città. Le istituzioni cittadine non riescono a controllare la situazione», aveva detto il consigliere dei Verdi). Mazzanti replica dunque «che non è vero che non abbiamo fatto nulla». Tant'è che l'Osservatorio «ha preso atto di tutto ciò che ho spiegato loro e deve fissare un ulteriore incontro durante il quale darà tutte le risposte alle mie domande». Il presidente, poi, si sente di assicurare i cittadini: «Chi ha fatto i danni - promette - pagherà».

Compreso chi ha causato la rottura delle fogne con la successiva emorragia di liquami al piano terra di un paio di stabili. «Mi è stato spiegato che è in corso un contenzioso tra Hera e l'azienda Castaldi - aggiunge - ma quando questo verrà risolto i danni saranno ripagati». Lo stesso vale per qualsiasi altro danneggiamento, che è cosa diversa dagli indennizzi Tav. «Quelli sono già stati dati a 360 famiglie». La responsabilità dei danni agli edifici causati durante i lavori ricade infatti soltanto delle aziende che hanno in mano gli appalti. «E sono responsabilità per cui le imprese pagheranno», precisa. Ma il pre-



sidente del Navile non perde l'occasione per dare un'ultima stoccata ai consiglieri Panzacchi e D'Onofrio. «Se collaborassero invece di alzare i toni della polemica raggiungeremmo i nostri obiettivi molto meglio e più velocemente».

